

Binario Vivo presenta:

Teatro Nuovo

Proposte 2024-25

**SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO**



L'importanza del Teatro

Stagione 2024-25

Il TEATRO è una delle più alte forme d'arte mai esistite. La sua potenza comunicativa è enorme: favorisce uno sviluppo empatico fortissimo, mette in risalto le sfaccettature fantasiose e la sensibilità di ogni persona.

L'importanza del teatro nella vita dei ragazzi è sempre più riconosciuta: crea contatto con il proprio sé attraverso la riflessione, l'introspezione, la ricerca della propria collocazione nel tempo e nello spazio. Con il teatro imparano a lavorare in gruppo, a sviluppare sentimenti empatici, a riconoscere le emozioni, migliorano inoltre la propria capacità autocritica e la propria autostima. Questo è molto importante nella fase evolutiva, perché favorisce un potenziamento delle proprie capacità durante il periodo di formazione e sviluppo.

Per i ragazzi e le ragazze frequentare il teatro significa vivere un'esperienza diversa, misteriosa ed esaltante: come protagonisti che si mettono in gioco, che sperimentano, imparano, si relazionano, e come spettatori di uno spettacolo che susciterà in loro nuove emozioni, aprirà a nuove realtà.

CONTATTI

338.4688789 | 392.3233535

teatronuovopisa.scuole@gmail.com

ADESIONI

tramite modulo di partecipazione A FINE LIBRETTO da inviare scannerizzato o con una foto all'indirizzo:
teatronuovopisa.scuole@gmail.com

BIGLIETTI

8 € ad alunno/a

Insegnanti e Handicap - omaggio

THE GAME

23 GEN 2025 - ORE 10.00

Regia Gianluca Iumiento

Con Giusi Emanuela Iannone, Silvia Lazzeri, Paolo Leccisotto, Carlo Scorrano

Musica originale Paolo Leccisotto

Scenografie Kezia Terracciano

Costumi Lejla Hodži

Video Giuseppe Galante Disegno

Luci Attila Horvath

Produzione Binario Vivo

Con il contributo di CREATIVE EUROPE



THE GAME è il termine utilizzato dai migranti per descrivere il processo di attraversamento illegale delle frontiere, con l'obiettivo di raggiungere le nazioni più prospere dell'Unione Europea. Nel cuore di questo contesto, Binario Vivo, dopo aver dedicato due anni a ricerche approfondite e studi sul campo, ha creato uno spettacolo teatrale che si distingue per la sua natura interattiva, affrontando temi complessi come l'immigrazione e le severe difficoltà incontrate durante i viaggi migratori. Attraverso una reinterpretazione creativa del termine "The Game", che qui assume una connotazione più giocosa, gli attori si cimentano in un'avventura simile a un videogioco interattivo. Assumendo il ruolo di avatar per i migranti, sono chiamati a superare una serie di sfide fisiche e umilianti per attraversare i confini lungo la rotta balcanica.

Tuttavia, l'esperienza teatrale proposta va ben oltre. Sotto la guida di un presentatore dal carattere cinico e senza scrupoli, lo spettacolo coinvolge direttamente il pubblico, trasformandolo in partecipante attivo di un gioco teatrale di grande impatto.

L'intento dello spettacolo è duplice: da un lato, mira a offrire una narrazione originale e lontana dai cliché sui temi dell'immigrazione clandestina; dall'altro, ambisce a spingere i confini del teatro e del concetto stesso di democrazia occidentale, interrogandosi su come ciascuno possa assumere un ruolo attivo nella definizione del futuro di una delle questioni più pressanti che affliggono il nostro pianeta.

LINGUAGGI Teatro d'attore, video multimediali, narrazione con le voci
FOCUS Immigrazione contemporanea, immedisimazione, educazione civica
TRAILER <https://www.youtube.com/watch?v=okXoxIfHvw8&t=6s>

RISORGIMENTO POP

7 MAR 2025 - ORE 10.00

Con Daniele Timpano e Valerio Malorni
Testo e regia Daniele Timpano e Marco Andreoli
Disegno luci Marco Fumarola
Musiche aggiuntive Marco Maurizi
Collaborazione artistica Elvira Frosini
Uno spettacolo di Frosini/Timpano
Produzione Gli Scarti, Kataklisma teatro



L'Italia non risorge. L'Italia non c'è. La Storia non c'è. Perché è sempre inattendibile, la Storia. Nella ricostruzione dello storico, come nei ricordi dei testimoni, nelle fiction, come nei romanzi, negli spettacoli dei Baliani e dei Paolini, dei Timpano, degli Enia e dei Celestini, così come nella Tv di Alberto Angela. E allora bisogna prendere tutto con le pinze perché tutto, ahinoi, dev'essere interpretato, aggiornato e discusso. Le cinque giornate di Milano, l'impresa dei Mille, Porta Pia e Pio IX, Garibaldi e Mazzini: altrettanti momenti e figure che propaganda, vulgata e retorica hanno appiattito, sbiadito e incastrato in quel mito di fondazione forzato, immaginario e falsamente concorde che chiamano Risorgimento.

Con almeno un risultato di rilievo: che la parola Risorgimento, con buona pace di leghisti, neborbonici e papisti, ci piace tanto. Come ci piace la pizza Margherita, tanto per restare in tema, e Garibaldi che comanda, e il panorama del Gianicolo, e le due chiacchiere a Teano, e Nino Bixio, uno dei mille, e persino l'inno di Mameli.

Perché tutto questo è pop. Non semplicemente popolare. Popolare è Pippo Baudo, popolari sono Albano e Miss Italia, Gigi D'Alessio e la Tatangelo, popolare è il partito di Casini. Ma Sergio Leone, cavolo, è pop; il Bacio Perugina è pop; Madonna, Battisti, Caparezza e Rey Mysterio sono pop. E Britney Spears: anche lei è pop. Anzi; la sua giovinezza è quasi neogaribaldina, così come le sue resurrezioni, i suoi rutti post-glamour, la sua retorica virginale. E l'Italia? Con tutte le sue recrudescenze, con lo splendore millantato, con le mafierie del quotidiano, che cos'è oggi l'Italia? Risorgimento pop è uno spettacolo sull'Italia che non c'è, sull'Italia che non sorge, che se è risorta, è rimorta, uno spettacolo sul Risorgimento, sui quattro padri della patria, Mazzini, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele, e sul suo antipapà, Pio IX. Due attori, risorti e rimorti, immortali cadaveri, soli in scena, in mancanza di Italia. Per un risorgimento pop.

LINGUAGGI Teatro d'attore, narrazione con le voci

FOCUS Storia italiana, attualizzazione eventi storici, personaggi storici

STILE LIQUIDO

28 MAR 2025 - ORE 10.00

Di e con Alberto Ierardi, Margherita Galli, Luca Oldani e Giorgio Vierda

Disegno Luci e Tecnica Alice Mollica

Produzione La Ribalta Teatro

Con il sostegno di Teatrino dei Fondi, Officine Papage e Straligut Teatro



Stile liquido è l'ultimo spettacolo della trilogia, scritta e interpretata da La Ribalta Teatro, che si interroga sul rapporto tra essere umano e ambiente. La crisi climatica nella percezione occidentale societaria non tocca profondamente né la politica, né il singolo soggetto, tanto che Safran Foer parla di "crisi del credere", altrimenti, afferma, l'umano agirebbe diversamente. Come ne "Il Settimo Continente" e ne "Il Pelo nell'Uovo", (già ospiti delle rassegne di Teatro Contemporaneo del Teatro Nuovo nel 2019 e nel 2023), anche in "Stile Liquido" la nostra riflessione è partita proprio da questa domanda: se la questione arrivasse a riguardarci davvero nel quotidiano?

La scena si apre con quattro persone che si svegliano una mattina feriale e gli manca l'acqua in casa. Cominciano ad indagare sul perché di questo disservizio, dal contatore alle bollette. Poiché il problema persiste, si arriva a chiamare l'idraulico il quale, attraverso degli audio, alla fine dichiara che c'è un razionamento perché l'acqua è finita. La scena si chiude con una domanda: "È finita in che senso?". La sveglia riparte e gli attori ripetono la stessa scena una serie di volte, ponendo in conclusione una domanda sempre diversa. Ogni ripetizione è intervallata da un servizio televisivo che affronta molte delle tematiche legate alla questione idrica: il cittadino, l'agricoltura, la politica, l'astrologia fino ad arrivare al Titanic, come se tutto fosse collegato. La direttrice drammaturgica evolve: partendo dal quotidiano si arriva all'assurdo, dall'assenza d'acqua si finisce con l'allagamento della casa, ormai trasformata in nave. Attraverso inserti linguistici si dà vita così ad un meccanismo alla Esercizi di stile di Queneau in cui il linguaggio si fa protagonista. Alla conclusione di un delirio circense, metafora del nostro sistema di comunicazione e di approccio alla delicata materia, si vuole aprire lo sguardo su una nuova possibile mentalità: l'idrofilia. Secondo Edoardo Borgomeo, idrologo e autore di Oro blu (2020), dovremmo stringere con l'acqua un rapporto personale, vederla non solo come una molecola o una risorsa da sfruttare, aggiunge che attraverso l'idrofilia: "Sapremo anche vivere meglio la nostra casa e impareremo a essere parte del nostro mondo senza distruggerlo".

LINGUAGGI Teatro d'attore, video multimediali, narrazione con le voci
FOCUS Educazione ambientale, educazione civica

IO E MONNALISA

16 APR 2025 - ORE 10.00

Drammaturgia E Regia Riccardo Bartoletti, Lorenzo Frediani

Con Ludovico Fededegni, Dalila Reas, Lorenzo Frediani

Costumi Gloria Fabbri

Scenografia Alice Benazzi

Foto Di Scena Nicolo Degl'incertitocci

Coproduzione Matan Teatro / Centro Teatrale Mamimò



Siamo a Firenze, è il 1504, Leonardo da Vinci ha da poco iniziato a dipingere la Monnalisa, quando il Gran Segretario della Repubblica Fiorentina Niccolò Machiavelli fa visita alla sua bottega per commissionargli un immenso affresco per celebrare Firenze.

Leonardo accetta, ma ha paura che questa opera possa sgretolarsi come è accaduto in passato al suo Cenacolo di Milano e rivelarsi un fallimento.

In tutto questo, una vecchia Signora (ma non chiamatela così, per carità!) che ha attraversato i secoli ha l'ardire di parlare è "fuori dal quadro" e discutere di Arte, di vita, e amore con chi sa ascoltarla. Intorno a Monnalisa si muove lui, Leonardo, con una curiosità senza tempo, oscillando tra il colpo di genio e il fallimento assicurato; alla sua figura fanno da contraltare lo spietato Machiavelli e l'amico/rivale Michelangelo, che lo metteranno ancora di più di fronte ai suoi incubi. Riuscirà Leonardo a vincere le sue paure e realizzare una grande opera d'arte? Ed è Leonardo a dipingere la Monnalisa o è lei a guidarlo alla scoperta di se stesso?

Difficile capirlo, ma lasciamoci trasportare in questo viaggio nel tempo, perché quando ci potrà capitare di nuovo di sentire la voce della Gioconda?

La storia di Leonardo rivive attraverso i gesti e le parole del suo dipinto più famoso, esaltandone il talento, ma mettendo in luce un altro aspetto spesso ignorato del genio di Vinci: i suoi fallimenti. IO & MONNALISA è uno spettacolo sull'accettazione del proprio "io" più genuino, lontano dalle omologazioni, che punta a scatenare profonde riflessioni su quanto l'Arte e la curiosità siano ancora indispensabili per edificare una società ispirata ai migliori valori umani; perché come esclama lo stesso Leonardo nel Codice Atlantico, "raro cade chi ben cammina".

LINGUAGGI Teatro d'attore, video multimediali, narrazione con le voci, arte dal vivo
FOCUS Storia di Pittore, educazione artistica, attualizzazione

L'ULTIMA LETTERA DI YANEZ

24 APR 2025 - ORE 10.00

Testo Annick Emdin

Regia Carlo Scorrano e Annick Emdin

Con Cecilia Casini, Francesco Pelosini

Luci Attila Horvath

Produzione Binario Vivo



Che cosa c'è nella mente di un uomo che sta per morire?

Che cosa c'è nella mente di una ragazza che sta per dare alla luce una nuova vita?

Da una cella di via Tasso un partigiano, Bruno, scrive una lettera nella mente alla sua Titti. È la notte precedente all'esecuzione. Dalla solitudine in cui si trova, piena di pensieri, di speranze ed enormi paure, incinta di lui, Titti risponde. Ma per quanti muri e distanze la guerra possa mettere tra di loro, nelle loro menti sono insieme, e il loro carteggio immaginario profila un intreccio di storie: quelle delle loro vite, e quella d'Italia nei terribili anni del ventennio prima e dell'occupazione nazista poi.

Nella mente, tutto si mescola: il presente della cella e delle torture, dei treni presi e delle paure, ma anche i ricordi della scuola, i momenti d'amore, i libri letti assieme e le piccole parole, le azioni di lotta, i proiettili sparati ed i giochi d'infanzia.

LINGUAGGI Teatro d'attore, narrazione
FOCUS Resistenza, storia italiana, 25 aprile

Laboratorio per la Scuola Secondaria di 2° grado

Teatro Nuovo - Stagione 2024-25

TEATRO

EFFETTUABILE DA OTTOBRE A MAGGIO

Laboratorio diviso in due parti, la prima introduttiva che vuole veicolare ai ragazzi e alle ragazze gli strumenti dell'espressione teatrale: l'ascolto, l'utilizzo dello spazio, l'attenzione agli altri e alla relazione, l'espressione del corpo e l'uso dell'immaginazione nell'interpretare personaggi differenti. La seconda parte sarà incentrata su una storia condivisa con gli insegnanti per arrivare a realizzare una presentazione finale che può essere completamente inventata dalla classe o proposta dall'insegnante, ispirata a un periodo storico su cui la classe sta lavorando, una tematica specifica, un libro letto o qualche storia di teatro più classico.

Durata: n. 10 incontri da 1,5 h ciascuno

Costo: 420 € compresa iva a classe

TEATRO CON SPETTACOLO FINALE

EFFETTUABILE DA OTTOBRE A MAGGIO

Laboratorio di teatro a scuola con SPETTACOLO SUL PALCO DEL TEATRO NUOVO nel quale vengono effettuati 2 incontri in più e la rappresentazione, con una mattinata intera di prove in teatro e spettacolo nel pomeriggio. Ci saranno a disposizione le luci e le maestranze del teatro. Possone essere invitati genitori e altri alunni, con possibilità di contribuire al costo del progetto tramite un biglietto o un'offerta.

Durata: n. 10 incontri da 1,5 h ciascuno + 2 in teatro e spettacolo

Costo: 640€ a sezione



TEATRO NUOVO

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Nome della scuola:

Classe/sezione:

N° ragazzi/e totali:

Presenza ragazzi/e con handicap (non paganti):

Numero insegnanti presenti (non paganti):

Responsabile e numero telefonico di contatto:

Indirizzo MAIL insegnante di riferimento (SCRIVERE LEGGIBILE)

spettacoli ai quali si intende partecipare:

DATA DELLO SPETTACOLO:

DATA DELLO SPETTACOLO:

DATA DELLO SPETTACOLO:

inviare il modulo a: **teatronuovopisa.scuole@gmail.com**

STAGIONE DI TEATRO CONTEMPORANEO

Per i seguenti spettacoli in serale, gli studenti della scuola secondaria e le insegnanti possono usufruire del Biglietto Ridotto a 10 € invece che 15 €.

Per Info e prenotazioni 392.3233535 - teatronuovopisa@gmail.com

LA MOLLI. Divertimento alle spalle di Joyce
26 ottobre ore 21.00

OTTANTANOVE. Dalla Rivoluzione francese alla caduta del muro di Berlino
16 novembre ore 21.00

STELLE i sogni di un rivoluzionario
6 dicembre ore 21.00

FRANKESTEIN A love story
14 dicembre ore 21.00 | 15 dicembre ore 18.00

A VOLO D'ANGELO
10 gennaio ore 21.00

IL MATTO , IL MATTO 2, IL MATTO 3 ovvero io non sono Stato – Massimiliano Loizzi
17 gennaio ore 21.00 | 18 gennaio ore 21.00 | 19 gennaio ore 18.00

THE GAME
24 gennaio ore 21.00

STAI ZITTA! Dal libro di Michela Murgia
1 febbraio ore 21.00 | 2 febbraio ore 18.00

UNO, DUE, TRE!
I Sacchi di Sabbia

IL DIARIO DI ADAMO ED EVA
14 febbraio ore 21.00

BIANCO
28 febbraio ore 21.00 | 1 marzo ore 21.00

RISORGIMENTO POP Frosini / Timpano
7 marzo ore 21.00

LA FIGLIA FEMMINA
8 marzo ore 21.00

GIULIETTA E ROMEO. Roberto Latini
22 marzo ore 21.00

STILE LIQUIDO
28 marzo ore 21.00 | 29 marzo ore 21.00

GRAMSCI GAY
4 aprile ore 21.00

IL COCCODRILLO. D Da Fëdor Dostoevskij
17 aprile ore 21.00

L'ULTIMA LETTERA DI JANEZ
24 aprile ore 21.00



Comune di Pisa



UNIVERSITÀ DI PISA

Info & Prenotazioni Spettacoli

Teatro Nuovo

Piazza della Stazione, 16 - PISA
Tel. +39 392 3233535
Mail. teatronuovopisa@gmail.com
Web. www.teatronuovopisa.it

Biglietteria

Online: ciaotickets.com
Botteghino: martedì 10-13 | giovedì 16-19
e un'ora prima dell'inizio
degli spettacoli



Teatro Nuovo
Piazza della Stazione, 16 - PISA
Tel. +39 392 3233535
Mail. teatronuovopisa@gmail.com
Web. www.teatronuovopisa.it